

# Racconto di una strage



***“Il 19 ottobre del 1944 un comando militare sparò sul popolo che manifestava contro il rincaro dei prezzi. Ancora oggi la maggioranza dei palermitani non sa perché questo eccidio sia avvenuto e perché sia stato totalmente insabbiato e rimosso. Solo una lapide nascosta nell'atrio di Palazzo Comitini commemora la tragica vicenda”.***

## **Racconto di una strage**

**un documentario**

**a cura di Gaetano Di Lorenzo**

Palermo, era il 19 ottobre del 1944 e la città ferita dai recenti bombardamenti si sforzava di riprendere le sue attività normali, ma mancava di tutto, il pane, i vestiti e ogni genere di prima necessità. Quel giorno a Palermo scioperavano i dipendenti comunali, gli impiegati degli Uffici di Razionamento e Consumi, postelegrafonici e le ferrovieri, i quali chiedevano misure contro il carovita. A piazza Pretoria, si formò verso mezzogiorno un corteo di scioperanti, che si misero in marcia verso Palazzo Comitini, in via Maqueda che era la sede della prefettura. L'intento era quello di chiedere che una delegazione fosse ricevuta dal prefetto Paolo D'Antoni e dall'alto commissario per la Sicilia Salvatore Aldisio, già ministro dell'interno, gli scioperanti chiedevano solo dei salari adeguati e "PANE E PASTA PER TUTTI". Non ottenendo nessuna risposta alcuni dei dimostranti cominciarono a dare dei colpi di pietra e di legno alle saracinesche chiuse dei negozi provocando dei forti rumori. Fu in quel momento che il vice prefetto Giuseppe Pampillonia, preso dal panico, telefonò al comando militare della Sicilia chiedendo l'invio dei soldati per difendere la prefettura. Dalla caserma "Ciro Scianna" partirono, i soldati del 139° fanteria "Sabaudia", quasi tutti sardi li guidava un giovane sottotenente originario di Canicattì costui ordinò di sparare ad altezza uomo e di lanciare bombe sulla folla. La strage di via Maqueda fu volutamente cancellata dalla storia in cui secondo stime ufficiali persero la vita 24 persone ed altre 158 rimasero ferite. A quei 24 morti bisognerebbe aggiungerne altri 14 (6 bambini e 8 ragazzi), deceduti a causa delle lesioni riportate, e per le quali non esiste ancora un riconoscimento ufficiale per quella che fu la prima strage di stato dell'Italia liberata. Il documentario del regista Gaetano Di Lorenzo vuole riportare all'attenzione della nostra società civile e dei giovani d'oggi un fatto storico tanto grave da essere stato inspiegabilmente escluso dai libri di storia meritandosi solo l'attenzione del Giornale di Sicilia che il 20 Ottobre 1944 uscì col titolo "Luttuosi incidenti a Palermo durante una manifestazione contro il carovita" questo articolo rimane l'unica traccia di quello che accadde ma si limitò a fare il triste elenco dei morti e dei feriti e preannunciava un'inchiesta.

### **Scopo del documentario**

La storia italiana dal dopo guerra in poi, è piena di avvenimenti tragici rimasti dei segreti di stato, a partire dalla strage di Portella della Ginestra avvenuta il 1° maggio del 1947. Sebbene questa come altre stragi siano dei segreti ancora insoluti non si può certamente dire questi avvenimenti non ci sia stata l'attenzione della carta stampata, cinema e televisione che a tutt'oggi ci danno notizie sulle ricorrenze in merito agli anniversari e sui possibili sviluppi giudiziari possano verificarsi. Ci sono invece altri avvenimenti che vengono occultati, dimenticati a cui viene tolta la possibilità come nel caso della strage del pane di poter rendere giustizia attraverso il contributo della società civile alle vittime ed ai loro congiunti. Oggi attraverso il nostro documentario vorremo ristabilire il giusto equilibrio riportando alla

luce gli eventi così come realmente sono accaduti. Le finalità di questo progetto è di far conoscere ai più giovani questo episodio della nostra storia.



**Scheda tecnica:**

Racconto di una strage

Produzione: Corona Produzioni, GDFILM

Soggetto, sceneggiatura e regia: Gaetano Di Lorenzo

Musiche: Marco Betta

Montaggio: Gabriele Milone

Direzione della fotografia: Antonio Di Giovanni

Illustrazioni: Filippo Cimino

Montaggio del suono: Cristiano Nasta

Formato: Hd

Durata. 44 min.

Anna .2016

## **Biografie degli autori**

**Gaetano Di Lorenzo** è un filmmaker indipendente che dal 2000 produce e dirige documentari che analizzano il tessuto sociale e i fatti storici della Sicilia. Il suo ultimo lavoro, *A proposito di Franco*, documentario di lungometraggio dedicato all'avventura umana e professionale di Franco Indovina, nel 2015 viene proiettato in concorso al Biografilm Festival di Bologna, vince il premio di Miglior Documentario al San Giò Verona Video Festival e allo Sciacca Film Festival e ottiene la nomination come Miglior Documentario dell'anno ai Nastri d'Argento 2016. Per lo stesso film, a

alla fine del 2015 ottiene anche il prestigioso Premio "Efebo d'Oro". Per seguire la passione cinematografica e potersi autoprodurre i film – tutti incentrati sulla memoria storica della Sicilia . 2016, Il corto Chiara Zyz in concorso al Festival di Venezia, sezione Migrarti.